

Unioncamere e Cnr insieme per una ricerca a misura di Pmi

Avvicinare ricerca e imprese, valorizzare le eccellenze scientifiche e accelerare il trasferimento di conoscenze: è il triplo obiettivo di un accordo tra Cnr e Unioncamere.

Il punto di partenza è noto: mentre le pubblicazioni scientifiche italiane di qualità (anche Stem) sono cresciute del 60% in dieci anni i risultati della ricerca faticano ancora a passare dai laboratori alle aziende. Da qui l'intesa che punta a servire 30mila piccole e medie imprese dotate di un alto potenziale innovativo, cioè con tassi di crescita medi superiori al 15% annuo, una spiccata propensione alla brevettazione e una forte proiezione internazionale. Quattro le azioni in programma: scouting della ricerca e analisi dei fabbisogni per trasformarli in quesiti tecnologici, eventi di animazione territoriale, hub digitale di matching tra domanda e offerta di innovazione, uso degli Innovation lab delle Camere di commercio in una logica di "Test before invest". Per il presidente del Cnr, Andrea Lenzi, si punta a rafforzare «l'integrazione tra scienza e impresa, bilateralmente». Per Andrea Prete, presidente di Unioncamere nasce «un modello completamente nuovo di collaborazione istituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA